



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 30/4/X 2EE-AA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 48 dell'11/4/2019

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
SEDE

Mozione

Oggetto: Prevenzione dell' alopecia indotta da chemioterapia

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) L'alopecia è uno degli effetti collaterali più comuni e angoscianti provocati dalla chemioterapia. La perdita dei capelli ha un impatto negativo sulla qualità della vita dei malati di cancro, indipendentemente dal sesso e dall'età, ma le donne ne sono più colpite; è vissuta come una diminuzione di bellezza e dell' accettabilità sociale e induce un cambiamento della percezione della propria immagine corporea;
- b) L'alopecia viene inoltre vissuta come una continua dimostrazione della propria malattia, alterando le relazioni sociali; questo problema fisico ed emozionale può portare ad una riluttanza o rifiuto a sottoporsi a trattamenti chemioterapici;

Rilevato che:

- a) La perdita dei capelli a seguito di alcuni trattamenti di chemioterapia si verifica a causa dell'atrofia parziale o totale della radice del bulbo pilifero, 'attaccato' dal farmaco. Il sistema del raffreddamento produce invece una sensibile riduzione del flusso di sangue ai follicoli piliferi, preservandoli in questo modo dalla distruzione.
- b) Una corposa raccolta di studi scientifici ha dimostrato che l'ipotermia del cuoio capelluto riduce in maniera considerevole ed efficace la caduta dei capelli delle persone sottoposte a chemioterapia;
- c) Ad oggi questo trattamento viene comunemente indicato per contrastare la caduta dei capelli, in molti Centri oncologici italiani. Con l' utilizzo del presidio soprattutto nei trattamenti con Doxorubicin si verifica un'alopecia

minima se non del tutto assente, e l'utilizzo del casco refrigerante si dimostra efficace anche durante l'utilizzo di farmaci come Epirubicina (la cosiddetta chemioterapia rossa), Docetaxel, Cyclophosphamide, Cisplatin, Belomycin, Fluorouracil, Methotrexate, Vincristine, Paclitaxel.

- d) L' utilizzo del Presidio è privo di controindicazioni e ben accettato: infatti l' azione di contrasto dell' alopecia si verifica unicamente a causa dell'azione refrigerante del casco indossato durante la somministrazione della terapia, e pochi minuti prima e dopo il trattamento;
- e) I presidi refrigeranti sono ormai largamente distribuiti e pertanto hanno ormai un costo contenuto. In ogni caso il rapporto costo – benefici è sicuramente apprezzabile in relazione al miglioramento della compliance delle pazienti rispetto alla terapia oncologica

Considerato che:

- a) Negli ospedali pubblici della Regione Campania l' utilizzo di tali presidi è ancora una eccezione;
- b) La Regione Campania, con L.R. 8-8-2018 n. 28, ad oggetto "Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018, ha inteso promuovere progetti sperimentali volti ad avviare azioni di sostegno alle donne con alopecia da chemioterapia e delle loro famiglie residenti in Campania, anche attraverso l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto della *parrucca*. Tuttavia la cifra impegnata (70000 euro per l' intera Regione) è ampiamente insufficiente e, ad oggi non vi è data attuazione;
- c) L' utilizzo di presidi per la prevenzione e il trattamento dei disturbi dell' immagine corporea correlati ad alopecia da chemioterapia rientra certamente in un più ampio progetto di umanizzazione dell' assistenza in oncologia che deve tendere ad una maggior attenzione verso il paziente come persona, affinché lo stesso possa condurre una vita normale durante e dopo le cure;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale

1. ad attivarsi affinché, come nella maggior parte delle Regioni italiane, anche le Unità Operative di Oncologia degli Ospedali pubblici della Campania siano fornite di presidi refrigeranti per la prevenzione dell' alopecia indotta dalla somministrazione di farmaci citostatici.
2. A considerare, nell' ambito del più ampio progetto di implementazione della rete oncologica e delle progettualità attivate nelle ASL e AO, la previsione di azioni complementari di miglioramento ed umanizzazione dell' assistenza, come ad esempio la fornitura di *parrucche*, alle pazienti con alopecia indotta dalla somministrazione di farmaci citostatici.

Carambino

